

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MAGGIO 1882

Nella relazione del disegno di legge è ritenuto il principio che sia poco giusto od almeno soverchiamente rigoroso il pretendere che gli studenti, i quali vogliono valersi della facoltà loro accordata dallo articolo 120, debbano passare in prima categoria, poichè non si tratta d'un privilegio o di un vantaggio che si accordi per un riguardo alle persone, ma si concede invece in vista di un più alto e più grande interesse generale. Pel passato, i giovani che volevano profittare di tale disposizione dovevano, prima che si facesse il sorteggio, arruolarsi in prima categoria, rinunciando così ad ogni speranza nelle eventualità della sorte per poter essere iscritti nella seconda categoria. La legge attuale per lo contrario evita tale inconveniente, appunto perchè ha ritenuto troppo rigorosa la disposizione antica, e concede a questi studenti un reale beneficio.

Ora domando io, e con me domandano parecchi firmatari della petizione presentata alla Camera e già dichiarata d'urgenza: è giusto che pei giovani delle leve precedenti si pratichi ciò che oggi troviamo troppo rigoroso e poco equo? In altri termini, i giovani, che non ancora sono in servizio e che intanto, per fruire delle disposizioni dell'articolo 120, hanno dovuto iscriversi nella prima categoria, debbono poi, anche quando pel sorteggio siano stati dichiarati di seconda categoria, rimanere ancora nella prima?

Le leggi, si dice, non hanno vigore retroattivo; e ciò è giusto quando la legge nuova aggrava la condizione degli individui; invece, quando la legge è più favorevole, e specialmente quando si tratta di leggi onerose e restrittive, pei principii ai quali s'informa la nostra legislazione, deve sempre essere applicata anche con effetto retroattivo.

Quei giovani, che per forza della legge esistente hanno dovuto passare sotto queste forche caudine di tralasciare i loro studi ovvero di iscriversi in prima categoria e che non ancora prestano servizio, una volta che dalla legge in discussione apprendono che la disposizione che ad essi si riferiva era troppo rigorosa e quasi ingiusta, tanto che il ministro, la Commissione, e spero anche la Camera, sentono il bisogno di modificarla sanzionando un'altra disposizione più equa e conforme ai dettami di diritto, è giusto che oggi non possano godere di questo vantaggio, di questa rettifica di un'ingiustizia commessa? Questa è la domanda che rivolgo all'onorevole ministro della guerra e alla Commissione; ed è perciò che io ho presentata una proposta per una disposizione transitoria, che suona così:

« Sono considerati di seconda categoria, e ritornano ad essa gli studenti che per le leve precedenti per sorteggio sarebbero andati in detta categoria, e

passarono in prima per ritardare la loro chiamata sotto le armi. »

Vorrei ora aggiungere:

« Qualora si trovino in servizio, andranno in congedo illimitato. »

Insomma, io domando alla Camera se quanto troviamo ingiusto oggi possiamo dire che si seguiti ad applicare e sia giusto, solamente perchè i fatti che vi diedero origine avvennero prima? Precisamente a tale quesito, nel senso conforme ad equità e giustizia, risponde la mia proposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** L'onorevole relatore ha già esposte le ragioni per le quali non potrebbe accettare questo emendamento presentato ora sotto la forma di disposizione transitoria. Questi individui hanno già goduto di alcuni benefici, come sarebbe, per esempio, quello di non avere concorso a nessun esercizio di seconda categoria.

In secondo luogo essi possono avere procurata la esenzione ad un fratello, essendo iscritti in prima categoria, e per conseguenza dovrebbero già escludersi quelli che hanno procurato l'esclusione del fratello.

Ma se noi daremo effetto retroattivo alla legge per alcuni, altri vi saranno che potranno chiedere un simile trattamento. La ferma della cavalleria, ad esempio, è ridotta da cinque a quattro anni. Perchè allora a quelli che sono sotto le armi da cinque anni non si accorderà immediatamente il congedo? Perchè quelli che servono da quattro anni non saranno congedati in settembre?

Non credo che sia un buon sistema quello di dare effetto retroattivo alle leggi, quando non sia assolutamente indispensabile. Mi spiace quindi di non poter accettare questa proposta dell'onorevole Fazio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Buonomo ha facoltà di parlare.

**BUONOMO.** Rinnovo all'onorevole ministro della guerra la preghiera che già gli ho rivolta. Mi pare che egli stesso dovrebbe vedere che le ragioni da lui addotte non possono persuadere la Camera ed il paese. Non si può accettare il concetto che quest'articolo contenga un privilegio. Se si concede a questi studenti una certa facoltà, essi ripagano la concessione in moneta molto preziosa, vale a dire coll'incremento dell'istruzione, col rialzare il livello scientifico del paese; quindi non posso ammettere che questa concessione si chiami privilegio; io la chiamerei, invece, arte e senno civile di governo.

L'onorevole ministro diceva che faremo una distinzione soverchia tra coloro che terminano i loro